

SCHEDA DI VALUTAZIONE

Misura 322

SVILUPPO E

RINNOVAMENTO DEI

VILLAGGI

**Rapporto di valutazione ex post
del PSR 2007-2013 Regione
Piemonte**

2016

Il presente documento è stato redatto da:

NUVAL Piemonte

| | |
|--|----------|
| 1. MISURA 322: SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI..... | 1 |
| 1.1 CARATTERISTICHE..... | 1 |
| 1.1.1 Dotazione finanziaria..... | 1 |
| 1.1.2 Stato di attuazione e avanzamento della misura..... | 3 |
| 1.1.3 I beneficiari della misura..... | 6 |
| 1.1.4 Sinergie e combinazioni con altre misure..... | 7 |
| 1.2 QUADRO LOGICO | 9 |
| 1.3 RISPOSTA AI QUESITI VALUTATIVI | 10 |
| 1.3.1 Fonti informative e dati | 10 |
| 1.3.2 Quesito 1: Come e quando la misura ha contribuito al miglioramento della qualità della vita dei beneficiari (Domanda 18)?..... | 11 |
| 1.3.3 Quesito 2: Che altri effetti, anche relativi ad altri obiettivi/assi, sono connessi all'attuazione di questa misura (indiretti, positivi/negativi sui beneficiari, su altri soggetti, a livello locale)? (Domanda 20)..... | 16 |
| 1.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI..... | 17 |

1. MISURA 322: SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI

1.1 Caratteristiche

La misura 322 si propone di contribuire al rinnovamento e allo sviluppo dei villaggi montani, o "borgate". In particolare, la misura è suddivisa in due azioni distinte:

- ✓ L'azione A), a regia regionale, prevede la realizzazione di un'indagine conoscitiva finalizzata alla quantificazione e alla caratterizzazione delle borgate montane piemontesi, al fine di individuare i requisiti minimi di ammissibilità per poter beneficiare degli aiuti di cui all'azione seguente e i criteri di valutazione delle domande;
- ✓ L'azione B), i cui beneficiari sono i Comuni (e altri soggetti pubblici, soggetti privati, microimprese, imprenditori agricoli,), prevede invece la realizzazione di programmi integrati di intervento volti alla rivitalizzazione e allo sviluppo di un numero limitato di borgate montane attraverso la realizzazione di interventi a sostegno delle attività economiche e del recupero architettonico e funzionale.

1.1.1 Dotazione finanziaria

Alla misura 322 sono stati destinati ad inizio programmazione¹ 43 milioni di euro (di cui 31,5 milioni a carico pubblico) pari al 3,1% del costo totale previsto per il PSR sull'intero periodo di programmazione e pari a circa il 41% del costo totale previsto per l'asse III a cui afferisce la misura. A fine programmazione, con riferimento all'ultima notifica alla Commissione Europea, il costo totale è risultato pari a 46,5 milioni di euro (di cui 14,7 milioni a carico pubblico) pari al 3,3% del costo totale previsto per il PSR sull'intero periodo di programmazione e pari al 44,3% del costo totale previsto per l'asse III a cui afferisce la misura.

Tabella 1 - Costo della misura: confronto tra inizio e fine programmazione

| Misura | Costo Totale | Spesa Pubblica | Costo FEASR | Incidenza su Asse III | Incidenza sul PSR |
|--------|--------------|----------------|-------------|-----------------------|-------------------|
| 2009* | 43.000.000 | 31.510.114 | 13.864.450 | 40,9% | 3,1% |
| 2015** | 46.519.575 | 33.410.530 | 14.700.633 | 44,3% | 3,3% |

Fonte: PSR 2007-13- *Testo adottato con DGR n. 2-9977 del 5 novembre 2008, integrato con modifiche Health Check al 10 dicembre 2009 e approvato con decisione CE 1161 del 7.3.2010.

** Testo approvato con comunicazione della Commissione europea Ares(2015)5828013 del 14 dicembre 2015

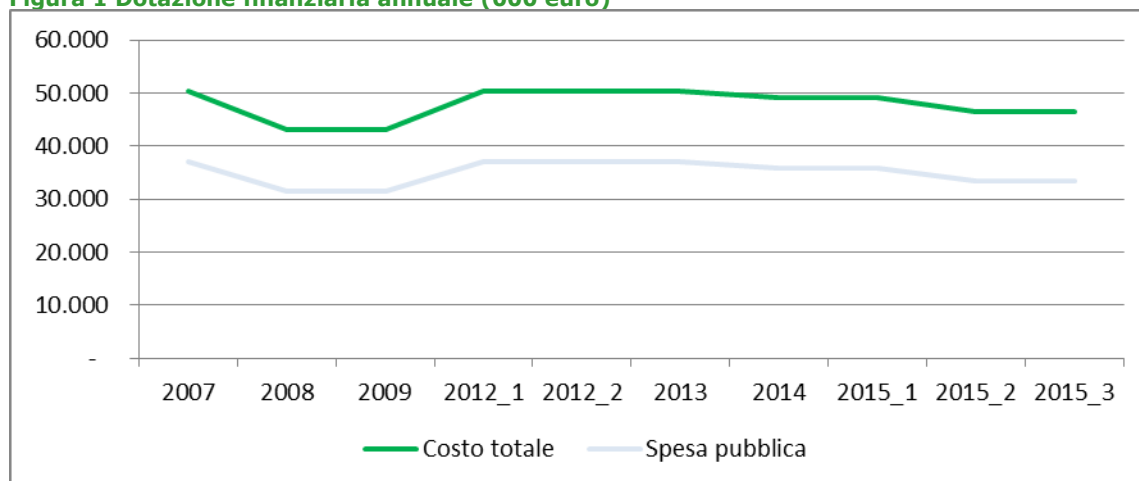
La misura 322 prevede, per quanto riguarda la prima azione, l'erogazione di un contributo pari al 100% del costo totale per la realizzazione di consulenze, studi, analisi ed elaborazione dati;

¹ Si fa riferimento alla dotazione 2009 comprensiva di HC

per quanto riguarda la seconda azione, sono previsti contributi in misura differenziata, variabili dal 40 al 100% a seconda del tipo di intervento previsto.

La dotazione della misura ha avuto un leggero incremento della dotazione finanziaria quantificabile tra il 2009 e il 2015 nel 6% con riferimento alla spesa pubblica; dell'8% se si considera il costo totale (figura 1).

Figura 1 Dotazione finanziaria annuale (000 euro)



Fonte: PSR 2007-13 – Variazioni approvate da Commissione europea nei diversi anni

1.1.2 Stato di attuazione e avanzamento della misura

Nell'ambito dell'azione 322.A a regia regionale nel 2008 è stato affidato all'IRES Piemonte lo studio conoscitivo sulle borgate montane piemontesi, allo scopo di fissare criteri condivisi per individuare le borgate più marginali e proporre i criteri di selezione propedeutici all'apertura dell'invito per l'azione B.

A marzo 2009 è stato aperto l'invito pubblico a valere sulla misura 322.B, che stanZIA 35,4 milioni di euro (di cui 4 milioni di finanziamenti nazionali integrativi) per gli interventi sulle borgate montane. A fronte di 88 programmi di massima presentati 74 sono risultati ammissibili.

Nel 2010 è stato aperto l'invito, rivolto ai Comuni, per presentare i programmi attuativi preliminari: su 43 programmi pervenuti 34 sono stati dichiarati ammissibili e finanziabili e tutti nel 2011 sono stati dichiarati ammissibili e finanziabili in maniera definitiva.

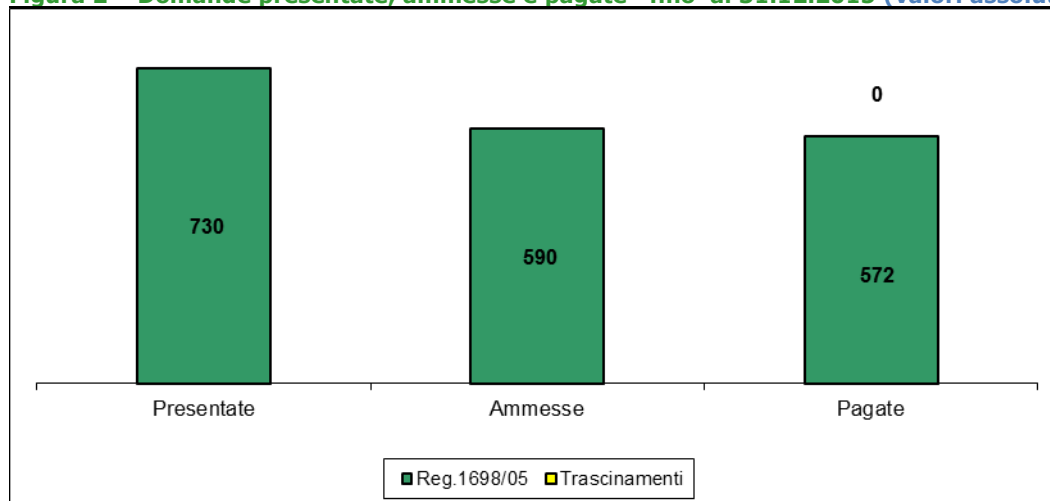
Tabella 2 – Numero di bandi e di domande per Regolamento e per anno civile (valori assoluti)

| Anno | Reg. (CE) n.1698/2005 | | | | Trascinamenti* | Totale domande pagate a saldo |
|------------------------|-----------------------|-----------------------|--------------------|--------------------------------|---------------------------|-------------------------------------|
| | N. bandi | Domande presentate | Domande ammesse | Domande pagate a saldo** | Domande pagate a saldo | |
| 2007 | | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| 2008 | | 1 | 0 | 0 | 0 | |
| 2009 | | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| 2010 | | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| 2011 | | 727 | 0 | 0 | 0 | |
| 2012 | | 2 | 576 | 10 | 0 | |
| 2013 | | 0 | 6 | 88 | 0 | |
| 2014 | | 0 | 6 | 306 | 0 | |
| 2015 | | 0 | 2 | 168 | 0 | |
| Totale cumulato | 19 | 730 | 590 | 572 | 0 | 572 |

*Trascinamenti: Reg. (CE) n.1257/99 e ulteriori transiti sulla programmazione di riferimento

**Calcolate su Anno Chiusura a saldo

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI) – DWH 12/04/2016

Figura 2 – Domande presentate, ammesse e pagate *fino al 31.12.2015 (valori assoluti)

*Domande presentate e ammesse ai sensi Reg. (CE) n.1698/2005; pagate ai sensi Reg. (CE) n.1698/2005;Reg. (CE) n.1257/99.

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI) – DWH 12/04/2016

I dati della tabella 3 riportano l'avanzamento finanziario della misura per fonte di finanziamento e per periodo di programmazione. In particolare, dai dati di monitoraggio risulta che al 31.12.2015 il totale della spesa pubblica in termini di pagamenti contabilizzati ammonta a circa 33.299 migliaia di euro; non sono presenti trascinamenti.

Tabella 3 – Totale pagamenti pubblici contabilizzati per anno e fonte di finanziamento (in migliaia di euro)

| Periodo di programmazione | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | Totale pagato al 31.12.15 |
|----------------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|---------------|---------------|--------------|---------------------------|
| Programmazione 2007-13 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 12.013 | 14.138 | 7.148 | 33.299 |
| di cui Ordinarie | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 12.013 | 14.138 | 7.148 | 33.299 |
| di cui Health check | | | | | | | | | | |
| di cui Trascinamenti | | | | | | | | | | |
| Aiuti di stato aggiuntivi | | | | | | | | | | |

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI) – DWH 10/05/2016

Le tabelle 4 e 5 riportano il grado di avanzamento della misura rispetto agli obiettivi di realizzazione e di risultato.

Con riferimento agli obiettivi di realizzazione programmati, risulta un tasso di raggiungimento del target soddisfacente in termini di numero di villaggi interessati e di volume totale degli investimenti attivati con la misura.

Per quanto concerne invece gli obiettivi di risultato ed in particolare la popolazione rurale utenti di servizi migliorati risulta un tasso di raggiungimento elevato (124%).

Tabella 4 – Tasso di raggiungimento della misura rispetto agli obiettivi di Realizzazione

| Indicatore di Realizzazione | Raggiunto al 31.12.15 | Target vigente | Tasso di raggiungimento | Obiettivi iniziali | Tasso di raggiungimento |
|--|-----------------------|----------------|-------------------------|--------------------|-------------------------|
| Numero di villaggi interessati | 34 | 30 | 113% | 25 | 136% |
| <i>di cui trascinalenti</i> | | | | | |
| Volume totale di investimenti (000 euro) | 46.322 | 44.370 | 104% | 43.000 | 108% |

*comprensivo di fondi HC ed eventuali trascinalenti

Fonte: Regione Piemonte, RAE 2015

Tabella 5 – Tasso di raggiungimento della misura rispetto agli obiettivi di Risultato

| Indicatore di Risultato | Raggiunto | Target* | Tasso di raggiungimento |
|---|-----------|---------|-------------------------|
| popolazione rurale utenti di servizi migliorati | 118.000 | 95.000 | 124% |

*comprensivo di fondi HC ed eventuali trascinalenti

**L'indicatore è stato quantificato considerando come popolazione rurale utente di servizi migliorati un terzo dell'intera popolazione delle comunità montane all'interno delle quali risulta inserita una borgata in cui sia stata portata a termine almeno un'azione rivolta al miglioramento dei servizi..

Fonte: Regione Piemonte, RAE 2015

1.1.3 I beneficiari della misura

La tabella 6 riporta la distribuzione percentuale dei beneficiari della misura 322 per caratteristiche personali e aziendali e confronta tale distribuzione con quella risultante dall'anagrafe agricola unica a inizio periodo (2008), per le sole aziende agricole. Più precisamente sono riportati, con riferimento alla misura 322, i valori assoluti e percentuali delle domande pagate a saldo entro il 31.12.2015; per l'Universo la percentuale delle aziende censite in anagrafe; mentre l'ultima colonna evidenzia sinteticamente lo scostamento in termini percentuali (+/- 5%) tra beneficiari della misura e aziende afferenti all'universo delle imprese agricole.

Tabella 6 -Caratteristiche dei beneficiari

| Caratteristiche beneficiari AMMESSI | Totale misura | | Universo al 2008 (anagrafe agricola unica) | Confronto** distribuzione % rispetto ad AAU |
|---|--------------------|------|--|---|
| | Valore assoluto | % | % | |
| <i>Totale</i> | 571 | | | |
| Forma giuridica | | | | |
| Impresa individuale | 78 | 13,7 | 84,3 | Inferiore |
| Società di persone | 15 | 2,6 | 5,8 | Simile |
| Società di capitali | 7 | 1,2 | 1,1 | Simile |
| Società cooperativa | 1 | 0,2 | 0,4 | Simile |
| Soggetto Individuale | 314 | 55,0 | 8,0 | Superiore |
| Associazione | 0 | 0,0 | 0,4 | Superiore |
| Consorzio | 1 | 0,2 | | |
| Cooperativa | 0 | 0,0 | | |
| Ente | 154 | 27,0 | | |
| Altro | 1 | 0,2 | | |
| Non disponibile | 0 | 0,0 | | |
| Zona PSR*** | | | | |
| A- Poli urbani | 63 | 11,0 | 20,1 | Inferiore |
| B- Aree Rurali ad agricoltura intensiva | 28 | 4,9 | 18,8 | Inferiore |
| C- Aree Rurali intermedie | 66 | 11,6 | 34,0 | Inferiore |
| D- Aree Rurali con problemi complessivi di sviluppo | 371 | 65,0 | 8,8 | Superiore |
| Fuori Piemonte/Non disponibile | 43 | 7,5 | 18,3 | Inferiore |
| Provincia | | | | |
| Torino | 95 | 16,6 | 21,1 | Simile |
| Vercelli | 51 | 8,9 | 3,9 | Superiore |
| Novara | 16 | 2,8 | 3,9 | Simile |
| Cuneo | 270 | 47,3 | 37,1 | Superiore |
| Asti | 2 | 0,4 | 13,1 | Inferiore |
| Alessandria | 20 | 3,5 | 16,4 | Inferiore |
| Biella | 31 | 5,4 | 2,3 | Simile |
| Verbania-Cusio-Ossola | 43 | 7,5 | 1,2 | Superiore |
| Fuori Piemonte | 43 | 7,5 | 1,0 | Superiore |
| Non disponibile | 0 | 0,0 | 0,0 | Simile |

**Simile: differenza nella distribuzione % [-5 e +5 punti%]; Inferiore: <-5 punti%; Superiore: >5 punti

Fonte: elaborazioni su dati CSI di gestione pratiche e dati Anagrafe Agricola Unica

In relazione alla forma aziendale, si nota che i beneficiari della 322 sono soggetti individuali ed Enti, in quanto principali soggetti partecipanti alla misura e, pertanto dal confronto con le aziende censite nell'anagrafe unico minor incidenza hanno le imprese individuali.

A livello territoriale i beneficiari sono concentrati soprattutto nelle aree D (Aree Rurali con problemi complessivi di sviluppo) che si sovrappongono in gran parte con il territorio regionale classificato montano dove sono appunto localizzate le borgate oggetto dell'intervento.

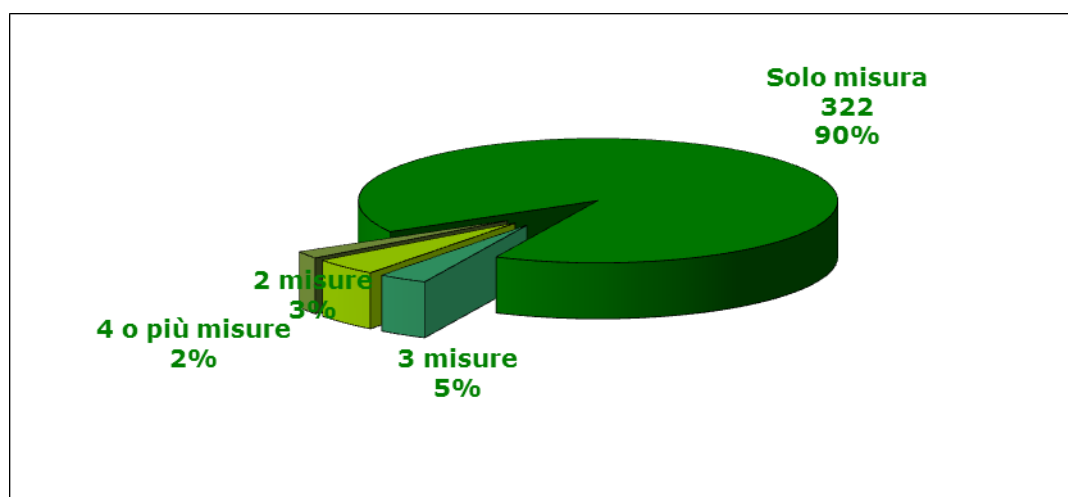
A livello provinciale gli interventi si sono localizzati per il 47% nel cuneese dove sono presenti il 37% delle aziende dell'anagrafe e per il 17% nel torinese dove sono censite il 21% delle aziende. In termini comparati con i dati presenti in anagrafe si ha una maggior concentrazione degli interventi in provincia di Verbania, Cuneo e Vercelli ed una maggior diffusione nelle province di Asti ed Alessandria.

1.1.4 Sinergie e combinazioni con altre misure

Per la misura 322 la scheda del PSR dichiara che, per sua stessa natura, la misura è collegata con quasi tutte quelle del PSR ed in particolare alle misure 121, 123, 125, 311, 312 e 321.

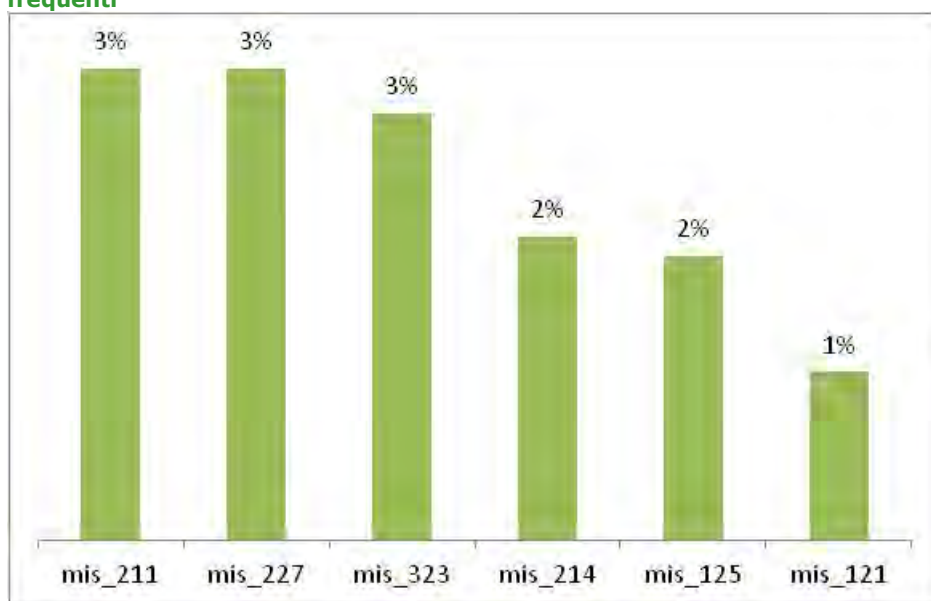
Dall'analisi dei dati di monitoraggio emerge invece che il 90% dei beneficiari ha attuato solo la misura 322 e solo nel 3% dei casi ha attivato due misure, nel 5% 3 misure e nel 2% 4 o più misure; tra queste quelle con cui ha più sinergia sono la 211, 227, 323 (3%); 214 e 125 (2%).

Figura 3 – Beneficiari con domande ammesse o pagate per combinazioni di misure PSR (valori %)*



*Comprende domande ammesse o pagate contabilizzate sul Reg. (CE) n.1698/2005 e sui Reg. precedenti (trascinamenti).

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

Figura 4 - Percentuale di imprese che hanno beneficiato anche di altre misure PSR, per misure più frequenti

*Comprende domande pagate a saldo contabilizzate sul Reg. (CE) n.1698/2005 (e sui Reg. precedenti (trascinamenti) solo per le misure H e I).

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

Tabella 7 – Sinergia della misura 322 con altre misure del PSR

| Combinazione di misure | Numero beneficiari con domande pagate a saldo* | Incidenza |
|---|--|-----------|
| Totale beneficiari 322 | 423 | |
| Totale beneficiari della 322 che ricevono aiuti anche su altre misure | 41 | 9,7% |
| <i>di cui con:</i> | | |
| Misura 211 + 214 + 322 | 5 | 12,2% |
| Misura 277 + 322 | 4 | 9,8% |
| Misura 211 + 322 | 4 | 9,8% |
| Misura 227 + 322 + 323 | 3 | 7,3% |
| Misura 322 + 323 | 2 | 4,9% |
| <i>Altre combinazioni</i> | 23 | 56,1% |

*Comprende domande ammesse o pagate contabilizzate sul Reg. (CE) n.1698/2005 e sui Reg. precedenti (trascinamenti).

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

1.2 Quadro logico

Tavola 1 – Misura 322: I fabbisogni

| Fabbisogni 2007 | Fabbisogni 2014-2020 |
|---|--|
| <i>Contrastare lo spopolamento favorendo la permanenza e l'insediamento della popolazione residente</i> | <i>Sostenere il ripristino, il mantenimento e il miglioramento della biodiversità naturale e agraria e del paesaggio</i> |
| <i>Contrastare la perdita e il degrado del patrimonio locale</i> | <i>Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali</i> |
| <i>Creare e consolidare poli locali di sviluppo integrato</i> | <i>Creare opportunità di sviluppo nelle aree rurali</i> |

Fonte: PSR 2007-2013 Testo adottato con DGR n. 2-9977 del 5 novembre 2008 e PSR 2014-2020 - Testo approvato con Decisione della Commissione europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 e recepito con DGR n. 29-2396 del 9 novembre 2015

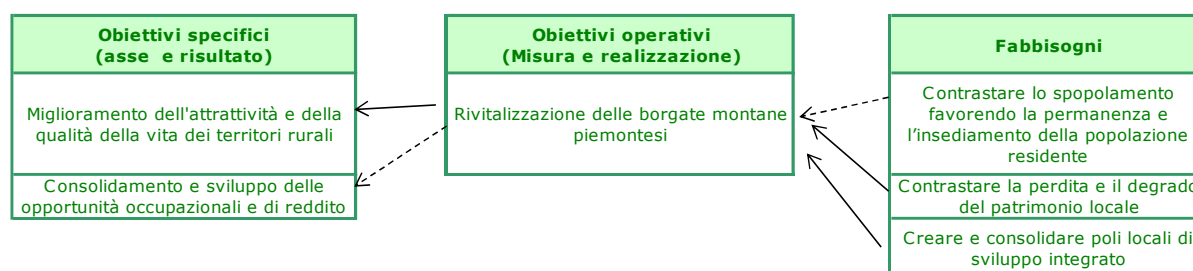
La tavola 1 riporta i fabbisogni della misura 311 del PSR 2007-2013 e i fabbisogni ancora attivi secondo l'analisi riportata nel PSR 2014-2020.

L'analisi di contesto del PSR mette in luce una rarefazione del tessuto demografico nelle aree marginali collinari e montane e un progressivo abbandono delle attività produttive tradizionali, richiamando la necessità di incentivare la permanenza della popolazione e delle imprese attraverso lo sviluppo di infrastrutture e servizi.

Nella scheda di misura 322 non è espresso chiaramente a quale fabbisogno si intenda rispondere ma è descritta la finalità: "...favorire lo sviluppo socio economico del territorio ed un auspicabile, anche se contenuto, ritorno della popolazione".

Nel PSR 2014-2020 permangono ancora i fabbisogni di "Sostenere il ripristino, il mantenimento e il miglioramento della biodiversità naturale e agraria e del paesaggio"; "Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali" e "Creare opportunità di sviluppo nelle aree rurali".

Tavola 2 – Misura 322: Obiettivi e fabbisogni



Fonte: PSR 2007-2013

Per quanto concerne gli obiettivi nella scheda di misura sono indicati chiaramente quelli specifici e quelli operativi. In particolare l'obiettivo operativo è quello della "Rivitalizzazione delle borgate montane piemontesi" trova un legame diretto con quello specifico di asse volto al "Miglioramento dell'attrattività e della qualità della vita dei territori rurali" e indiretto con quello di "Consolidamento e sviluppo delle opportunità occupazionali e di reddito". Al fabbisogno di

contrastare il degrado del patrimonio locale concorrono, sia direttamente, sia indirettamente, anche altre azioni chiave, quali gli interventi volti alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio locale e allo sviluppo di infrastrutture e servizi per la fruizione turistica sostenibile del territorio; al fabbisogno di creazione di poli locali di sviluppo integrato concorrono tutte le azioni chiave previste, a riprova del suo carattere trasversale.

1.3 Risposta ai quesiti valutativi

1.3.1 Fonti informative e dati

I dati utilizzati per rispondere ai quesiti valutativi sulla misura 322 fanno riferimento a fonti di dati di primo livello (di tipo amministrativo) e di secondo livello. Per quanto concerne le fonti di primo livello, sono state utilizzate le informazioni contenute nelle banche dati del monitoraggio statistico del PSR (Regione Piemonte – CSI) e nella banca dati dell'anagrafe agricola unica (Regione Piemonte – CSI) relativamente all'anno 2008 (data di pubblicazione del bando). In generale, le risposte ai quesiti valutativi sono state formulate tenendo conto dell'analisi descrittiva delle caratteristiche dei beneficiari, dei valori degli indicatori comuni e degli interventi finanziati con la misura nel periodo 2007-2014 e pagate a saldo entro il 231/12/2015.

Con riferimento alle fonti di secondo livello, sono stati utilizzati i dati censuari relativi alla Popolazione, i dati reddituali forniti dall'Agenzia delle Entrate, quelli sulle Imprese rilasciati da UnionCamere Piemonte e sono state interrogate le banche dati messe a disposizione della Regione Piemonte segnatamente nell'ambito del Commercio, del Turismo e della Sanità. I dati fanno riferimento agli anni 2007 e 2015, ovvero pre e fine programmazione.

1.3.2 Quesito 1: Come e quando la misura ha contribuito al miglioramento della qualità della vita dei beneficiari (Domanda 18)?

Sintesi della risposta

La misura ha contribuito parzialmente a migliorare la qualità della vita dei beneficiari stessi ed in maniera differente a seconda degli aspetti che vengono presi in considerazione.

I finanziamenti hanno riguardato prevalentemente interventi di risanamento e recupero dei centri storici dei villaggi oppure il miglioramento dell'accessibilità degli stessi pertanto. Il giudizio utilizzato ha quindi riguardato un confronto pre-post programmazione della qualità della vita per i comuni delle borgate beneficiarie prendendo in considerazione gli aspetti legati alla residenzialità e al turismo: si è fatto riferimento all'indicatore comune relativo alle tipologie di investimento fatti (O322) ed è stata costruito un apposito indice quale proxy del livello di qualità della vita dei beneficiari utile alla valutazione dell'efficienza della misura. Il modello ha portato all'individuazione di una batteria di 15 indicatori riconducibili a sei dimensioni; per ogni dimensione è stata definita la classe di appartenenza (sono state individuate 5 classi).

L'analisi per singole dimensioni evidenzia che la qualità della vita dei beneficiari è migliorata in alcune componenti e quindi non sembra aver migliorato totalmente la qualità della vita dei beneficiari. In particolare si valutano ottime performance nelle dimensioni legate al commercio e ai servizi alla persona con un aumento della presenza della grande distribuzione, delle farmacie, delle edicole e delle strutture del circuito Horeca. Valutazioni intermedie si riscontrano nelle dimensioni legate alle infrastrutture turistiche e alla ricchezza locale; mentre i risultati peggiori si leggono nelle dimensioni demografiche e imprenditoriali che dovrebbero essere quelle che più delle altre contribuiscono a frenare la tendenza allo spopolamento delle zone marginali.

La popolazione rurale utente dei servizi migliorati è stimata in 118mila persone e il grado di raggiungimento del target è del 124%.

| Metodologia | Criteri di giudizio | Indicatori Principali | Indicatori specifici |
|--|---|-----------------------|----------------------|
| -Statistiche descrittive Analisi variazione della qualità della vita per i comuni delle borgate beneficiarie con un confronto pre-post. | Il livello di qualità della vita risulta migliorato | R 10 O 322 | Indicatore QoL |

Metodologia di risposta

Il quesito richiede di valutare come il sostegno fornito dalla misura 322 ha contribuito a migliorare la qualità della vita dei beneficiari stessi. La realizzazione di nuove infrastrutture ed il miglioramento delle infrastrutture esistenti contribuisce in modo determinante a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali. Le infrastrutture realizzate o migliorate garantiscono le condizioni minime indispensabili per la qualità della vita nelle zone rurali ed hanno quindi l'effetto di migliorarne l'attrattiva sia sotto l'aspetto della residenzialità che della fruizione turistica.

Il criterio di giudizio ha quindi riguardato un confronto pre-post programmazione della qualità della vita per i comuni delle borgate beneficiarie prendendo in considerazione gli aspetti legati alla residenzialità e al turismo.

Per formulare il giudizio si è fatto riferimento all'indicatore comune relativo alle tipologie di investimento fatti (O322) ed è stata costruito un apposito indice quale proxy del livello di qualità della vita dei beneficiari utile alla valutazione dell'efficienza della misura².

Nella definizione dell'indice si è voluto tener conto dell'esigenza di avere indicatori immediatamente identificabili nel loro significato ed in grado di descrivere in maniera completa il tema del quesito valutativo.

Nella costruzione dell'indice si è seguito il modello classico di costruzione degli indici che partendo dal concetto generale ("Qualità della vita"), identifica le dimensioni e gli indicatori. Operativamente, sulla base della conoscenza del PSR e della letteratura in argomento, questo modello ha portato all'individuazione di una batteria di 15 indicatori riconducibili a sei dimensioni (vedi tavola 3). Di ogni indicatore è stato considerato il valore comunale per gli anni 2007 e 2015, cioè gli anni baseline e fine programmazione, ed è stata calcolata la variazione al 2015: all'indicatore è stato attribuito un punteggio pari a 0 se non si è verificata differenza, pari a -1 in caso di decremento e pari a 1 in caso di incremento.

Alla costruzione dell'indice si arriva attribuendo a ciascuna dimensione un valore calcolato come incidenza della sommatoria dei valori dei singoli indicatori sul numero di comuni beneficiari della misura (34)







² Bezzi C., Cannavò L., Palumbo M. *Costruire e usare indicatori nella ricerca sociale e valutativa*, Franco Angeli, Milano 2010

Tavola 3 –Indicatori

| Dimensione | Indicatore di riferimento | Fonte |
|----------------------|---|---|
| Demografia | Numero residenti | ISTAT |
| Imprese | Imprese attive | UnionCamera |
| Turismo | Numero esercizi Presenze | Regione Piemonte - Osservatorio Turismo |
| Commercio | Esercizi di vicinato | Regione Piemonte - Osservatorio Commercio |
| | Centri commerciali | |
| | Mercati | |
| | Banchi | |
| | Posteggi | |
| Servizi alla persona | Distributori | Regione Piemonte - Osservatorio Commercio |
| | Farmacie | |
| | Monopolio | |
| | Edicole | |
| | HORECA | |
| Reddito | Frequenza reddito imponibile per classi | Agenzia Entrate |

Il giudizio è stato formulato avvalendosi di un'analisi qualitativa degli indici secondo 5 classi, con una ampiezza degli intervalli uniforme, calcolate sulla base dello scostamento dei valori dell'indice sintetico tra i due periodi. La tavola seguente riporta le classi identificate con i corrispondenti intervalli di valori numerici e cromatismi.

Tavola 4 –Classi dell'indice

| Valore dell'indice | Cromatismo |
|--------------------|---|
| <-15 |   |
| -15/-5 |  |
| -5/5 |  |
| 5/15 |  |
| >15 |   |

La popolazione rurale utente dei servizi migliorati è stimata in 118mila persone e il grado di raggiungimento del target è del 124%.

Risultati dell'analisi

I finanziamenti riguardano prevalentemente interventi di risanamento e recupero dei centri storici dei villaggi oppure il miglioramento dell'accessibilità degli stessi. Il miglioramento della qualità della vita è quindi ottenuto attraverso il miglioramento della vivibilità dei centri abitati: il contributo è stato utilizzato per interventi di recupero di edifici e manufatti, interventi infrastrutturali a carico di strutture pubbliche (principalmente piazze), progetti di sviluppo di attività ricreative e culturali

Nella Tabella 8 sono riportati i risultati dell'analisi; l'analisi per singole componenti evidenzia livelli differenti e quindi in generale il contributo non sembra aver migliorato totalmente la qualità della vita dei beneficiari ma solamente in alcune componenti.








Gli aspetti negativi riguardano quelli legati alla demografia per cui si stima una proxy al di sotto del valore soglia di -15 e che sottende ad una diminuzione demografica che ha riguardato entrambi i sessi; la condizione di marginalità socioeconomica della dimensione demografica è quella che contraddistingue in generale i piccoli comuni piemontesi. Valori negativi, con un indice compreso tra -15 e -5, si registra per gli aspetti legati alla vitalità imprenditoriale per la quale si registra una diminuzione delle aziende attive.

Risultati migliori riguardano il turismo e il reddito; nell'ottennio considerato sono aumentati sia gli esercizi turistici sia gli arrivi turistici così come sono aumentati i comuni con popolazione nelle fasce di reddito più alte. Questi elementi risultano strettamente correlati infatti le infrastrutture turistiche e i servizi collegati sono adeguati per attrarre turisti nella zona e quindi contribuire alla rochezza locale.

Nella fascia intermedia, cioè con un Indice tra -5 e 5, si collocano il commercio e il servizio alla persona. Per quanto riguarda il commercio esiste sul territorio una sufficiente diffusione dei presidi commerciali che rendono confortevole la vita quotidiana e in particolare si valutato un incremento della grande distribuzione mentre sono leggermente diminuiti gli esercizi di vicinato, immutata la numerosità della categoria ambulanti. Per quanto concerne le variabili di cui si è tenuto conto nel servizio alla persona si valutano aumenti nel numero di farmacie, di edicole e delle strutture del circuito Horeca e una buona presenza di distributori di benzina e monopolio anche se in diminuzione.

Tabella 8 – Prospetto di sintesi della valutazione dei cambiamenti nelle componenti del QoL

| Componenti | Indicatore |
|----------------------|---|
| Demografia |   |
| Imprese |  |
| Turismo |   |
| Commercio |  |
| Servizi alla persona |  |
| Reddito |  |

  $I < -15$
  $-15 < I < -5$
  $-5 < I < 5$
  $5 < I < 15$
   $I > 15$

Fonte: nostre elaborazioni su dati Piemonte in cifre

1.3.3 Quesito 2: Che altri effetti, anche relativi ad altri obiettivi/assi, sono connessi all'attuazione di questa misura (indiretti, positivi/negativi sui beneficiari, su altri soggetti, a livello locale)? (Domanda 20)

Sintesi della risposta

I programmi integrati di intervento volti al recupero ed allo sviluppo di borgate montane realizzati tramite la misura 322 si inseriscono contribuendo al miglioramento della qualità della vita nelle borgate del territorio montano piemontese, favorendo la possibilità di permanenza in loco della popolazione locale ed incentivando l'insediamento di nuove imprenditorialità e/o nuclei familiari.

Gli interventi realizzati nell'ambito della misura 322 agiscono in sinergia con altre misure nell'assicurare una migliore qualità della vita per i residenti e a migliorare l'attrattiva che esercitano queste aree per residenti e turisti. Le opere realizzate mettono in luce anche la sinergia di questi interventi pubblici con gli investimenti dei privati, infatti alcune di esse sono direttamente connesse alla presenza di attività di promozione turistica o alle attività turistiche o agrituristiche stesse

Gli effetti della misura vanno letti quindi in sinergia con altre misure soprattutto a carattere ambientali quali quelle volte al supporto delle aziende localizzate in zone di montagna svantaggiate (211 - indennità compensativa), o agli investimenti improduttivi finalizzati a migliorare e conservare le funzioni ambientali di protezione e di tutela assicurate dagli ecosistemi forestali (227 Sostegno agli investimenti non produttivi (su superfici forestali)).

| Metodologia | Criteri di giudizio | Indicatori Principali | Indicatori specifici |
|-------------------------|-------------------------------------|-----------------------|----------------------|
| Statistiche descrittive | 1) Sinergia con altre misure asse 3 | | |

Metodologia di risposta

Per rispondere al quesito valutativo volto ad individuare effetti che la misura genera nei confronti di altri obiettivi o assi si è fatto ricorso all'analisi delle sinergie.

I criteri di giudizio hanno riguardato la sinergia con altre misure dell'asse 3, partendo dai dati di monitoraggio sono stati individuate le misure attuate dagli stessi beneficiari della 322.

Risultati dell'analisi

L'incentivazione delle attività di diversificazione nelle zone rurali ha contribuito ad attenuare le minacce di emarginazione e abbandono di cui soffrono maggiormente le aree rurali periferiche considerandole, invece, come luoghi dove "fare impresa". I programmi integrati di intervento

volti al recupero ed allo sviluppo di borgate montane realizzati tramite la misura 322 si inseriscono contribuendo al miglioramento della qualità della vita nelle borgate del territorio montano piemontese, favorendo la possibilità di permanenza in loco della popolazione locale ed incentivando l'insediamento di nuove imprenditorialità e/o nuclei familiari.

Gli interventi realizzati nell'ambito della misura 322 agiscono in sinergia con altre misure nell'assicurare una migliore qualità della vita per i residenti e a migliorare l'attrattiva che esercitano queste aree per residenti e turisti. Le opere realizzate mettono in luce anche la sinergia di questi interventi pubblici con gli investimenti dei privati, infatti alcune di esse sono direttamente connesse alla presenza di attività di promozione turistica o alle attività turistiche o agrituristiche stesse

Gli effetti della misura vanno letti quindi in sinergia con altre misure soprattutto a carattere ambientali quali quelle volte al supporto delle aziende localizzate in zone di montagna svantaggiate (211 - indennità compensativa), o agli investimenti improduttivi finalizzati a migliorare e conservare le funzioni ambientali di protezione e di tutela assicurate dagli ecosistemi forestali (227 Sostegno agli investimenti non produttivi (su superfici forestali)).

1.4 Conclusioni e raccomandazioni

Gli interventi realizzati nell'ambito della misura 322 hanno aiutato a creare le infrastrutture necessarie alla riqualificazione della vita sociale ed economica dei villaggi, incidendo anche indirettamente sull'attrattiva turistica dei villaggi interessati.

La misura ha contribuito attivamente ad evitare lo spopolamento delle aree rurali e a contrastare il loro declino economico e sociale, in quanto, ha agito in sinergia con altre misure nell'assicurare una migliore qualità della vita per i residenti e nel migliorare l'attrattiva che esercitano queste aree per residenti e turisti.

Si sottolinea la necessità che le azioni a supporto dello sviluppo dei servizi turistici dovrebbero essere svolte in maniera continuativa favorendo un pieno coordinamento con tutte le attività pregresse e con una attenzione a progetti multi-livello e multi-attore, in grado di favorire le sinergie tra interventi e di attivare, di conseguenza, una maggiore massa critica in termini di investimenti.